

Denominazione GAL: GAL IRPINIA CONSORZIO

PSR Campania 2014/2020. MISURA 19 – Sviluppo locale di tipo Partecipativo – LEADER. Sottomisura 19.2.
Tipologia di intervento 19.2.1 “Strategie di Sviluppo Locale”

BANDO

Misura 7: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (art 20 del Reg. (UE) 1305/2013)

Sottomisura 7.6: Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente

Tipologia di intervento 7.6.1: Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali, nonché sensibilizzazione ambientale

Operazione A: Sensibilizzazione Ambientale

Operazione B - Intervento 2: Ristrutturazione di piccoli elementi rurali, strade e piazze storiche

INDICE

1.	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	2
2.	OBIETTIVI E FINALITÀ.....	3
3.	AMBITO TERRITORIALE.....	3
4.	DOTAZIONE FINANZIARIA.....	4
5.	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI.....	4
6.	BENEFICIARI.....	4
7.	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....	5
8.	ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE LA CONCESSIONE.....	6
9.	SPESE AMMISSIBILI.....	6
10.	PRESCRIZIONI TECNICHE/ALTRE INDICAZIONI SPECIFICHE.....	13
11.	IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO.....	14
12.	CRITERI DI SELEZIONE.....	14
13.	PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE.....	20
14.	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE.....	24
15.	MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO.....	26
16.	PROROGHE VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI.....	27
17.	IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI.....	27
18.	CONTROLLI.....	28
19.	REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE.....	28
20.	SANZIONI, RIDUZIONI, ESCLUSIONI.....	28
21.	MODALITÀ DI RICORSO.....	28
22.	INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI.....	28
23.	DISPOSIZIONI CONCLUSIVE.....	29
24.	ALLEGATI.....	30

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge n. 394 del 6 dicembre 1991 “Legge quadro sulle aree protette”;
- D.P.R. n. 357 dell’8 settembre 1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43 CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora della fauna selvatica”
- D.P.R. n. 380/2001, “Testo unico dell’edilizia” e ss.mm.ii;
- Legge n. 378 del 24 dicembre 2003, “Disposizioni per la tutela e la valorizzazione dell’architettura rurale”;
- D.Lgs. n. 42/2004 recante il “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;
- D.M. 6 ottobre 2005 “Individuazione delle diverse tipologie di architettura rurale presenti sul territorio nazionale e definizione dei criteri tecnico-scientifici per la realizzazione degli interventi, ai sensi della legge 24 dicembre 2003, n. 378, recante disposizioni per la tutela e la valorizzazione della architettura rurale”.
- D.lgs. n. 50/2016, “Attuazione delle direttive
- 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- Linee guide redatte dall’ANAC ai sensi del D.lgs. n. 50/2016;
- D.M. del 17 giugno 2016 “Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell’art. 24, co. 8, del D.Lgs. n. 50/2016 del Ministero della Giustizia e delle Infrastrutture (G.U. n. 174 del 27/07/2016);
- D.Lgs. n. 222 del 25 novembre 2016 “Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124”;
- Legge Regionale 29 maggio 1980, n. 45 “Istituzione Parco Naturale “Diecimare” nel Comune di Cava dei Tirreni in Provincia di Salerno”;
- Legge Regionale del 1 settembre 1993, n. 33 – “Istituzione di Parchi e riserve naturali in Campania”;
- Legge regionale n. 26/2002 “Norme ed incentivi per la valorizzazione dei centri storici della Campania e per la catalogazione dei Beni Ambientali di qualità paesistica. Modifiche alla Legge Regionale 19 febbraio 1996, n. 3” e relativo regolamento di attuazione;
- Legge Regionale n. 17 del 7 ottobre 2003 “Istituzione del Sistema Parchi Urbani di interesse regionale”;
- Carta del restauro del 1972;
- Carta europea del patrimonio architettonico del 1975;
- Convenzione europea del paesaggio sottoscritta a Firenze il 20 ottobre 2000;
- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2014-2020 attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2015)8315 final del 20 novembre 2015, e successivamente modificata con Decisione di esecuzione C (2018) 6039 final del 12 settembre 2018;
- DGR 600/18 Presa d’atto dell’approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della

Campania 2014/2020 (FEASR) - ver. 6.1- da parte della Commissione Europea - con allegato.

- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 dell'11/02/2016 redatte dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali vigenti alla data di emanazione del presente Bando;
- Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 versione 3.0, approvate con D.R.D. n. 97 del 13/04/2018 e ss.mm.ii. (per brevità di seguito anche “Disposizioni Generali”);
- DRD n. 19 del 20.05.16 - “Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 Misura 19. Sostegno allo Sviluppo locale LEADER Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo. Approvazione delle disposizioni attuative della misura 19 e adozione dei bandi per il sostegno preparatorio e per la selezione del Gruppi di Azione Locale e delle strategie di Sviluppo Locale” e relativa Graduatoria Unica Regionale definitiva pubblicata con DRD 74 del 29.03.17;
- La delibera del consiglio di amministrazione del GAL n. 8 del 05/08/2019 di approvazione dell’Avviso pubblico: **BANDO** Tipologia di intervento 7.6.1: Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali, nonché sensibilizzazione ambientale Operazione A: Sensibilizzazione Ambientale Operazione B - Intervento 2: Ristrutturazione di piccoli elementi rurali, strade e piazze storiche;
- La delibera del consiglio di amministrazione del GAL del 12/07/2018 di approvazione del “Manuale delle procedure istruttorie delle domande di sostegno” relative ai bandi pubblicati dal Gal della Misura 19.2;
- Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 versione 3.0, approvate con D.R.D. n. 97 del 13/04/2018 e ss.mm.ii;
- D.R.D. n. 423 del 30/10/2018 “Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 - Approvazione delle Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0) Con allegati”
- D.R.D. n. 231 del 05/10/2017 – “Approvazione del manuale delle procedure per la gestione delle domande di pagamento – Misure non connesse e/o agli animali.
- D.R.D. n. 92 del 30/03/2018 Procedure per la gestione dei bandi emanati dai GAL e delle domande di sostegno in attuazione della T.I. 19.2.1 “Strategie di Sviluppo Locale”

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

Il patrimonio storico-culturale e naturale nelle aree più interne della regione richiede interventi di recupero e di valorizzazione per ridurre le situazioni di degrado.

Gli interventi previsti si articolano in:

Operazione A) “Sensibilizzazione Ambientale”;

Operazione B) Intervento 2 “Ristrutturazione di piccoli elementi rurali, strade e piazze storiche”.

3. AMBITO TERRITORIALE

Macroaree C e D del PSR Campania 2014-2020 del territorio afferente al GAL IRPINIA e quindi nei comuni di: Andretta, Aquilonia, Ariano Irpino, Bisaccia, Bonito, Cairano, Carife, Casalbore, Castel Baronia, Flumeri, Fontanarosa, Frigento, Gesualdo, Greci, Grottaminarda, Guardia Lombardi, Lacedonia, Melito Irpino, Mirabella Eclano, Montaguto, Montecalvo Irpino, Monteverde, San Nicola Baronia, San Sossio Baronia, Savignano Irpino,

Scampitella, Sturno, Taurasi, Torre Le Nocelle, Trevico, Vallata, Vallesaccarda, Villanova del Battista, Zungoli.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Lo stanziamento complessivo è pari a € 380.000,00 di cui:

- € 180.000,00 per gli interventi dell'operazione A
- € 200.000,00 per gli interventi dell'operazione B2.

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'operazione A "Sensibilizzazione Ambientale" incentiva azioni attraverso le quali il GAL IRPINIA si pone l'obiettivo di aumentare la consapevolezza del valore dell'ambiente ed in particolare del paesaggio, rispondere all'esigenza di tutela delle aree Natura 2000 (in coerenza con le tipologie di attività previste dal Priority Action Framework (PAF) della Campania) e, più in generale, delle aree naturali protette. In particolare, gli interventi prevedono attività di informazione e sensibilizzazione in materia di ambiente, inclusi gli aspetti relativi ai cambiamenti climatici, individuazione, mappatura di itinerari di interesse comunitario (Dir. 92/43/CEE e Dir.2009/147/CE), caratterizzazione di specie arboree ed arbustive nonché di avifauna di particolare pregio paesaggistico e naturalistico, indagini scientifiche.

L'operazione B "Riqualificazione del patrimonio culturale rurale" - Intervento 2) Ristrutturazione di piccoli elementi rurali, strade e piazze storiche incentiva:

- a) La ristrutturazione di elementi rurali di proprietà pubblica e di interesse storico architettonico, quali ponti in legno e/o in pietra, abbeveratoi, fontane, fontanili, lavatoi, torri civiche, collocate nell'ambito del territorio comunale;
- b) La riqualificazione di strade e piazze storiche site nel centro storico, ossia in zona A del P.R.G o P.U.C o in zona omologa del PdF, inclusi i manufatti di proprietà pubblica insistenti su di essi.

6. BENEFICIARI

Per l'operazione A:

- a) Soggetti Gestori delle aree Natura 2000: soggetti definiti tali con provvedimento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- b) Enti Parco nazionali e regionali;
- c) Comuni ricadenti in macroarea C o D, non ricadenti in Aree Parco, nei cui territori sono presenti Aree Natura 2000 previo specifico accordo con gli Enti Gestori

È facoltà degli Enti, di cui ai precedenti punti, partecipare al presente Bando in forma associata. Per associazione di Enti si intende qualsiasi "Forma associativa" prevista dal Capo V del Titolo II del T.U.E.L. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

Per l'operazione B - Intervento 2):

- a) Comuni collocati in macroarea C e D.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Come già specificato, al fine di essere ammessi a contributo, i richiedenti devono ricadere nelle macroaree C – D del PSR Campania 2014-2020 del territorio afferente al GAL IRPINIA.

Ulteriore condizione in caso di partecipazione all'**Operazione A** è la presentazione di un progetto idoneo per l'attuazione che illustri i fabbisogni, gli obiettivi, le azioni da realizzare, i costi da sostenere e i risultati attesi, in coerenza con quanto specificato all'articolo 10 del presente bando.

In caso di adesione all'**Operazione B - Intervento 2)** i richiedenti, oltre a ricadere nelle macroaree C o D, sono tenuti a rispettare le ulteriori condizioni sottelencate:

- Avere popolazione residente non superiore a 5.000 abitanti (dati ultimo aggiornamento censimento ISTAT 2011);
- Rispettare i massimali previsti per l'infrastrutture "su piccola scala" stabiliti per la presente tipologia di intervento nel Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020.

Per "piccola scala" si intende:

- La ristrutturazione di manufatti rurali (vedi art. 5 Operazione B int 2 punto elenco a)), per una spesa non superiore a 100.000,00 euro;
- La riqualificazione di strade e piazze storiche all'interno del centro storico - Zona A dello strumento urbanistico vigente del Comune (P.R.G. o P.U.C) o dell'area omologa in caso di Programma di Fabbricazione (P.d.F.) -, per una spesa non superiore a 100.000,00 euro;
- Presentare un progetto il cui livello minimo sia almeno definitivo;
- Osservare i principi della Carta del Restauro 1972 e quelli della Carta Europea del Patrimonio Architettonico del 1975, nonché quanto espresso dalla Convenzione Europea del Paesaggio sottoscritta a Firenze il 20/10/2000 relativa alla salvaguardia dei paesaggi attraverso "le azioni di conservazione e di mantenimento degli aspetti significativi o caratteristici di un paesaggio, giustificate dal suo valore di patrimonio derivante dalla sua configurazione naturale e/o dal tipo d'intervento umano";
- Proporre, laddove esistenti, progetti coerenti con eventuali piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e siano conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale, ai sensi dell'art. 20(3) del reg. (UE) n. 1305/2013.

I comuni non possono presentare più di una domanda per operazione: i richiedenti, quindi potranno presentare una domanda per l'operazione A ed una domanda per l'operazione B separatamente.

Nell'ambito dell'operazione B, che si articola a sua volta in *Intervento 1* (Progetto collettivo di Sviluppo Rurale emanato con DrD 9 del 13.6.17 e ss.mm.ii.) ed *Intervento 2* (Ristrutturazione di piccoli elementi rurali, strade e piazze storiche del presente bando) gli stessi sono tenuti a optare, in maniera alternativa, tra i due interventi: ciò significa che non potranno partecipare all'intervento 2 quei comuni che hanno già presentato domanda di sostegno per il bando di cui all'intervento 1 o viceversa.

Nell'ambito dell'operazione A nel caso di partecipazione in forma associata, gli Enti potranno essere coinvolti una sola volta per il presente bando.

Nel caso di presentazione di più istanze in forma singola da parte del medesimo Ente saranno ritenute irricevibili tutte le domande rilasciate successivamente alla prima sul portale del SIAN.

Nel caso di partecipazione del medesimo Ente in più istanze in forma associata saranno ritenute irricevibili tutte le domande rilasciate successivamente alla prima sul portale del SIAN.

Qualora il medesimo Ente, concorra sia in forma singola che associata, in più domande di sostegno, quelle presentate in forma singola saranno tutte escluse e saranno ritenute irricevibili tutte le domande in forma associata rilasciate successivamente alla prima (in forma associata) sul portale del SIAN.

8. ALTRE CONDIZIONI PRELUSIVE LA CONCESSIONE

Operazione A e Operazione B2

Le ulteriori condizioni che i richiedenti hanno l'obbligo di rispettare relativamente all'Operazione A e all'Operazione B2 sono di seguito indicate:

- Approvare il progetto con deliberazione dell'organo competente dell'Ente;
- Non essere stati, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
- Aver restituito, in caso di revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito della stessa tipologia di intervento PSR 2014-2020 ovvero della analoga misura del PSR 2007-2013, la somma dovuta;
- Aver raggiunto il punteggio minimo relativamente ai criteri di selezione;
- Qualora il bando emanato dal GAL Irpinia relativo alla misura 7.6.1 Op. A – Op. B2 sia aperto contestualmente al bando emanato dall'Amministrazione Regionale per la medesima Misura, il beneficiario non può presentare Domanda di sostegno per entrambi i bandi, a pena di decadenza di entrambi.

Inoltre per l'Operazione B2 i richiedenti, al fine di non veder preclusa l'ammissione a valutazione, dovranno rispettare anche le seguenti condizioni:

- Aver inserito l'intervento nel programma triennale adottato dal Comune;
- In caso di interventi su immobili per i quali
 - a) Se sia già in possesso dell'agibilità
 - i. Nulla è dovuto se i lavori a farsi non risultano rilevanti ai fini dell'agibilità secondo quanto previsto dagli art. 24 e ss. del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii;
 - ii. Prevederne l'acquisizione a fine lavori se i lavori a farsi risultano rilevanti ai fini dell'agibilità;
 - b) Non si sia in possesso di agibilità, si è tenuti a provvedere agli stessi adempimenti di cui al punto ii, anche se i lavori a farsi non risultano rilevanti ai fini dell'agibilità.
- Aver avuto riscontro positivo al sopralluogo preventivo

9. SPESE AMMISSIBILI

In coerenza con quanto stabilito dal paragrafo n. 12.4 delle Disposizioni Generali, sono ammesse a contributo le spese di seguito indicate, riferite a ciascuna operazione.

In ogni caso, va applicato il principio della "ragionevolezza dei costi" e dimostrata la conformità delle spese

rispetto all'operazione interessata e alle prescrizioni del bando, così come meglio dettagliato nelle Disposizioni generali al paragrafo 13.2.2.

9.1 Operazione A: sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- Indagini scientifiche (su specifici areali botanici, su aspetti di natura geografica, pedologica, idrografica, storico-culturale, antropologica, archeologica ecc.)
- Individuazione e caratterizzazione di specie arboree, arbustive nonché avifauna di particolare pregio paesaggistico o naturalistico;
- Attività di conoscenza diretta, attraverso azioni di inanellamento e di censimento della avifauna;
- Realizzazione di erbari, anche virtuali, delle specie vegetali locali;
- Mappatura di itinerari didattici e organizzazione di visite guidate con l'ausilio di esperti;
- Attività formative sulle emergenze naturalistiche presenti;
- Progetti di informazione, educazione ambientale e monitoraggio collegati a bisogni di conservazione e sviluppo sostenibile del territorio destinati alle scuole e a soggetti attivi nella salvaguardia del territorio;
- Reti di informazione e comunicazione (web o cartacei) destinati a soggetti del territorio (residenti, scuole, associazioni ambientali ed escursionistiche, operatori locali ecc.) per sensibilizzare i territori contigui alle aree parco;
- Convegni, seminari tecnici, workshop: per un massimo ammissibile del 5 % rispetto al totale intervento solo se associate ad altra attività di cui al presente elenco;
- Pubblicazioni per un massimo ammissibile a contributo del 5% rispetto al totale intervento e solo se associate ad altra attività di cui al presente elenco;
- Spese generali entro il limite del 5 %, così come definite nel paragrafo 8.1 del PSR Campania e nel paragrafo n. 12.4.3 delle Disposizioni Generali.

L'ammontare delle voci di costo determinerà il quadro economico delle spese di progetto e andrà incluso nella Relazione Tecnico Economica, facendo riferimento al sottostante schema:

Voci di costo	Importo €
a. acquisizioni di servizi da soggetti esterni	
b. consulenze specialistiche e professionali	
c. spese generali	
d. d.1 IVA (% di a+b)	
d.2 IVA (% di c)	
Totale B (a+b+c+d)	

Tali spese andranno dettagliate nella scheda di progetto - piano finanziario (Allegato 3).

Precisazioni

Gli importi della presente operazione saranno riportati nella domanda di sostegno alla Sezione II - Dati del sottointervento tenendo conto della seguente corrispondenza:

Sotto intervento	Voce di spesa riportata nella Sezione II "Dati del sottointervento" della domanda di sostegno	Voce di costo del quadro economico esposto nel presente bando:	
		Voci da imputare nella Colonna	Voci da imputare nella
Sensibilizzazione Ambientale	Azioni di sensibilizzazione in materia ambientale	→ Voci di cui al punto a e b sopraindicati	Iva voci di cui al punto a e b sopraindicati
	Spese generali collegate alle spese (onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità)	→ spese generali	Iva spese generali

a. Acquisizione di servizi da soggetti esterni: ai sensi degli artt 60 e 61 del d.lgs 50/16 gli Enti ricorrono alle procedure ordinarie. Nel caso di affidamento ed esecuzione di servizi di importo inferiore ai 40.000 euro tramite affidamento diretto, la modalità deve essere adeguatamente motivata, secondo il procedimento prescritto dal codice degli appalti ed esplicitato nelle linee guida ANAC n. 4, approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26.10.17. Pertanto, l'ente dovrà espletare una preliminare indagine esplorativa di mercato ed un confronto competitivo delle offerte prodotte da almeno tre operatori economici.

In ogni caso, nella determina a contrarre che dà avvio al procedimento, così come indicato nelle Linee guida dell'ANAC, oltre alla indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare, alle caratteristiche delle opere, dei beni e dei servizi che si intendono acquisire, deve essere indicato l'importo massimo stimato dell'affidamento, la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni, i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte in comparazione, nonché le principali condizioni contrattuali.

Inoltre, nel rispetto di quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, gli Enti possono procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica.

Pertanto, per beni e servizi disponibili sul mercato elettronico, occorrerà allegare una stampa delle videate in cui si evidenziano le caratteristiche del prodotto/bene e il relativo importo.

b. Consulenze specialistiche e professionali: sarà presentata specifica relazione con indicazione delle figure professionali esterne all'Ente e necessarie allo svolgimento delle attività, loro ruolo e inquadramento professionale e/o numero di ore/giorni delle consulenze, avendo come riferimento gli importi definiti da un regolamento interno dell'ente o, in assenza, dalla Circolare del Ministero del lavoro, della salute e politiche sociali del 2 febbraio 2009. Per l'affidamento delle attività di consulenza, assimilate alle prestazioni d'opera intellettuale, e che non rientrano nelle categorie dei servizi di ingegneria, la selezione dell'operatore privato soggiace comunque all'obbligo di espletamento di una procedura comparativa, al fine di rispettare i principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione onde rendere possibile la decifrazione della congruità della scelta posta in atto rispetto al bisogno dell'ente. La predetta scelta avverrà in seguito ad apposita indagine di mercato previa pubblicazione di opportuno avviso pubblico, secondo quanto prescritto dall' art. 7 comma 6 e 6 bis Dlgs 165/2001.

c. Spese generali: saranno riconosciute se direttamente collegate alla operazione finanziata necessaria per la preparazione o esecuzione e, così come indicato nel paragrafo 12.4.3 "Spese generali" delle Disposizioni Generali nel limite del 5 % e comprendono:

- a) Spese per personale a tempo indeterminato dell'Ente;
- b) Spese per la commissione di aggiudicazione laddove costituita per l'affidamento di servizi;
- c) Spese tenuta conto;
- d) Spese per gli obblighi pubblicitari

In riferimento al punto a) si precisa che saranno riconosciute ai sensi dell'art 113 del d.lgs 50/16, del regolamento vigente dell'Ente aggiornato con al noramtiva vigente, e di quanto previsto nelle disposizioni generali al paragrafo 12.4.3.1 sempreché non sussistano elementi o disposizioni impeditive all'erogazione dell'incentivo, anche in riferimento a quanto deliberato dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti con la Delibera n. 7/2017.

d. L'IVA è ammissibile in quanto per i beneficiari pubblici non é recuperabile¹. In tal caso si applica la percentuale vigente al momento della domanda di sostegno, modificabile nel caso di nuove disposizioni normative purché la variazione non comporti un incremento dell'importo di concessione.

L'ammissibilità delle spese decorre dalla data di presentazione della domanda di sostegno.

Costituisce ulteriore riferimento per la determinazione dell'ammissibilità delle spese il documento predisposto dal Ministero dell'Economia d'intesa con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, concernente "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili dei Programmi di Sviluppo Rurale e degli interventi analoghi", approvato dalla Conferenza Permanente per i rapporti Stato-Regioni l'11.2.2016.

¹ Ai sensi dell'art. 69, par. 3, punto c) del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'IVA non è ammissibile salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale. In relazione all'IVA non recuperabile il Ministero dell'Economia e delle Finanze — Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato — ha fornito chiarimenti in merito alle modalità di applicazione dell'art. 69 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 in materia di ammissibilità a contributo dell'IVA, con nota n. 90084 del 22/11/2016, pubblicata al seguente indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/psr.html. Ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, costituisce spesa ammissibile nei limiti in cui non sia recuperabile dal beneficiario, ovvero nel caso in cui rappresenti un costo per quest'ultimo.

Per tutto quanto non esplicitamente richiamato, il richiedente è tenuto a rispettare quanto previsto dal Documento delle Disposizioni Generali, che forma parte integrante e sostanziale del presente bando.

9.2. Operazione B - Intervento 2, in coerenza con quanto stabilito all'art. 45 del Reg. 1305/2013

sono ammissibili:

- Lavori di sistemazione e ripristino di manufatti finalizzati al recupero e riqualificazione degli elementi architettonici tipici dei paesaggi rurali quali ponti in pietra o in legno, lavatoi, abbeveratoi, fontane e fontanili, torri civiche;
- Lavori di riqualificazione o sistemazione di strade e piazze nel centro storico inclusi opere di arredo urbano, impianto di pubblica illuminazione e sistemazione a verde e di manufatti insistenti su di essi;
- Lavori relativi a sotto servizi la cui spesa non potrà essere superiore al 50% dell'importo totale del progetto;
- Oneri per la sicurezza e per la manodopera;
- Spese generali entro il limite del 10 % della spesa ammessa, così come definite nel paragrafo 8.1 del PSR Campania e nel paragrafo n. 12.4.3 delle Disposizioni Generali.

La spesa ammissibile a contributo è determinata sulla base dei prezzi desunti dal "Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche" vigente al momento della presentazione dell'istanza di finanziamento, coerentemente al par. 13.2.2.2 "Ragionevolezza dei costi - Beneficiari pubblici".

Non sono ammissibili spese relative ad interventi di manutenzione ordinaria.

L'ammontare delle voci di costo determinerà il quadro economico delle spese di progetto e andrà incluso nella Relazione Tecnico Economica, facendo riferimento al sottostante schema:

Voci di costo	Importo €
A - Lavori:	
a.1 Importo lavori a base d'asta	
a.2 Oneri non soggetti a ribasso	
Totale A (a.1+a.2)	
B - Somme a disposizione della stazione appaltante:	
b.1 Imprevisti (<i>max 5% di A</i>)	
b.2 Spese tecniche e generali (<i>max 10% di A</i>)	
b.3 Oneri di scarica	
b.4 IVA (<i>% di A+b.1+b.3</i>)	
b.5 IVA (<i>% di b.2</i>)	
Totale B (b.1+ b.2+ b.3+b.4+b.5)	
TOTALE COMPLESSIVO INVESTIMENTO (A+B)	

Precisazioni

Gli importi del quadro economico per l'operazione in questione saranno riportati nella domanda di sostegno alla Sezione II - Dati del sottointervento tenendo conto della seguente corrispondenza:

Sotto intervento	Voce di spesa riportata nella Sezione II "Dati del sottointervento" della domanda di sostegno	Voce di costo del quadro economico esposto nel presente bando:		
		Descrizione		Voci da imputare nella Colonna
Ristrutturazione dei singoli elementi rurali	Costruzione, acquisizione, incluso leasing o miglioramento di bene immobile	→	A (Lavori) + b1 (imprevisti) + b.3 (oneri di	b.4 IVA di (A + b.1 + b.3)
	Spese generali collegate alle spese (onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità)	→	b.2 (spese tecniche e generali)	b.5 (IVA di b.2)
Riqualificazione strade e piazze	Costruzione, acquisizione, incluso leasing o miglioramento di bene immobile	→	A (Lavori) + b1 (imprevisti) + b.3 (oneri di discarica)	b.4 IVA di (A + b.1+b.3)
	Spese generali collegate alle spese (onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità)	→	b.2 (spese tecniche e generali)	b.5 (IVA di b.2)

A. Lavori: sono incluse le voci di costo di cui ai punti elenco del presente sottoparagrafo: le stesse saranno riportate e dettagliate nel computo metrico utilizzando i codici e gli importi del “Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche” coerentemente al par. 13.2.2.2 “Ragionevolezza dei costi - Beneficiari pubblici”.

Per opere non previste nei prezzari di riferimento dovrà essere prodotto lo specifico nuovo prezzo (NP) attraverso una dettagliata analisi dei costi secondo le modalità utilizzate dalla Regione per la formazione dei prezzi del citato Tariffario.

b.1 Imprevisti: sono riconosciuti nel limite massimo del 5% ed esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs n. 50/16e ss.mm.ii. e calcolati rispetto al decreto di rimodulazione.

b.2 Spese tecniche e generali: saranno riconosciute, così come indicato e nei limiti riportati nel paragrafo 12.4.3 “Spese generali” delle Disposizioni Generali e comprendono:

- a) Prestazioni tecniche affidate all'esterno della stazione appaltante;
- b) Incentivo per funzioni tecniche (art 113 del d.lgs 50/16 e ss.mm.ii.) affidate al personale interno della stazione appaltante,
- c) Spese per la commissione di aggiudicazione laddove costituita per l'affidamento dei lavori;
- d) Spese tenuta conto;
- e) Spese per le azioni informative e pubblicitarie.

Riguardo al primo punto **dell'elenco a)**, in linea con quanto previsto nelle Disposizioni Generali al par. 13.2.2.2 “Ragionevolezza dei costi”, sono riconosciute a contributo, ai sensi dell'art. 60 Reg 1305/13, esclusivamente le spese tecniche e quindi onorari di ingegneri, architetti e consulenti direttamente collegate alle opere finanziate. Tali spese sono ammissibili a condizione che la selezione del progettista sia avvenuta nel rispetto delle procedure previste dal D.Lgs. 50/2016 ed ss.mm.ii, in un periodo non antecedente ai 24 mesi dalla data di presentazione della Domanda di sostegno e, comunque successiva alla data del 20/11/2015. Inoltre, la procedura di scelta del contraente, variabile in base all'importo del contratto da affidare, va espletata nel rispetto del principio di concorrenza, ossia di confronto tra offerte per garantire la massima partecipazione tra operatori economici; gli enti pubblici, a tal fine, sono tenuti a seguire le procedure di appalto in modo da ottenere il prezzo più vantaggioso, e assicurare contemporaneamente equità e trasparenza. Al fine di determinare l'importo del corrispettivo da porre a base di gara per l'affidamento all'esterno dei servizi tecnici, o di supporto al Responsabile Unico del Procedimento (RUP) o alla Direzione Lavori (DL), (anche precedenti alla Domanda di Sostegno) l'ente, consapevole dell'ammissibilità delle spese generali collegate agli investimenti entro i limiti specifici previsti dal PSR Campania 2014/2020, deve effettuare una stima di detti servizi facendo riferimento ai criteri fissati nel Decreto del 17 giugno 2016 del Ministero della Giustizia e successive modifiche e integrazioni. Per motivi di trasparenza e correttezza, in ogni caso, l'ente deve riportare nella documentazione di gara, il procedimento adottato per il calcolo dei compensi posti a base di gara, inteso come elenco dettagliato delle prestazioni e dei relativi corrispettivi. La predetta stima e la documentazione necessaria ad attestare la regolarità della procedura di affidamento dovranno essere trasmesse al competente Soggetto Attuatore (GAL IRPINIA) a corredo della Domanda di Sostegno (in caso di affidamenti avvenuti prima della presentazione della Domanda) ai fini delle verifiche propedeutiche alla rimodulazione del contributo (nei casi di servizi tecnici affidati dopo la presentazione della Domanda).

In relazione al secondo punto **dell'elenco b)**, gli incentivi per le funzioni tecniche, regolamentati all'art. 113

del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii, sono riconoscibili nel rispetto di quanto stabilito dalle Disposizioni Generali al paragrafo 12.4.3.1 sempreché non sussistano elementi o disposizioni impeditive all'erogazione dell'incentivo, anche in riferimento a quanto deliberato dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti con la Delibera n. 7/2017.

b.3 Oneri di discarica: il riconoscimento di tali spese è subordinato alla presentazione di tre preventivi, laddove possibile, ed alla avvenuta scelta di quello economicamente più favorevole per il beneficiario.

b.4 e b.5 IVA: è ammissibile e viene applicata nella misura percentuale vigente al momento della domanda di sostegno ed è modificabile nel caso di nuove disposizioni normative purché la variazione non comporti un incremento dell'importo di concessione. Costituisce ulteriore riferimento per la determinazione dell'ammissibilità delle spese il documento predisposto dal Ministero dell'Economia d'intesa con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, concernente "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili dei Programmi di Sviluppo Rurale e degli interventi analoghi", approvato dalla Conferenza Permanente per i rapporti Stato-Regioni l'11.2.2016.

Per tutto quanto non esplicitamente richiamato, il richiedente è tenuto a rispettare quanto previsto dal Documento delle Disposizioni Generali, che forma parte integrante e sostanziale del presente bando.

Spese non ammissibili:

Acquisto di materiale e attrezzature usate.

10. PRESCRIZIONI TECNICHE/ALTRE INDICAZIONI SPECIFICHE

Per partecipare **all'operazione A** i richiedenti dovranno presentare un progetto che contenga i seguenti elementi:

- Fabbisogni
- Obiettivi
- Tematiche trattate
- Tempistica
- Piano finanziario
- Risultati attesi

Tali informazioni dovranno essere riportate nella scheda progetto allegato n. 3, contenente in dettaglio tutte le attività previste con le relative spese.

I progetti relativi **all'operazione B intervento 2** dovranno garantire la qualità progettuale attraverso la definizione in modo compiuto delle tecniche, delle tecnologie di intervento, dei materiali riguardanti le singole parti del complesso e delle modalità esecutive delle operazioni tecniche.

Pertanto, saranno realizzati nel rispetto:

- Dei principi della Carta del Restauro del 1972;
- Della Carta Europea del Patrimonio architettonico del 1975
- Della Convenzione Europea del Paesaggio, sottoscritta a Firenze il 20 Ottobre 2000 relativamente alla "Salvaguardia dei Paesaggi".
- Del D.Lgs. n. 42/2004 recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e ss.mm.ii;
- Della normativa sismica vigente

In generale si effettueranno gli interventi utilizzando materiali appartenenti alla tradizione locale o con quanto previsto dai piani comunali per le aree di salvaguardia dei centri storici in caso di strade e piazze. In particolare, si osserveranno le seguenti prescrizioni tecniche:

1. *Per manufatti: mantenere* la struttura architettonica ed i n conformità alle normative ambientali ed urbanistiche vigenti;
2. *Per murature, strutture orizzontali (solai, volte e coperture) e non:* garantire la coerenza con l'architettura e il paesaggio urbano in cui si inseriscono;
3. *Per superfici esterne:* conservare e restaurare sulla base della valutazione analitica delle tecniche tradizionali, dei materiali e delle eventuali trasformazioni subite;
4. *Per pavimentazioni di spazi aperti o porticati:* mantenere, restaurare o ripristinare con acciottolati, lastricati, ammattonati.

11. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

L'aliquota del Contributo è pari al 100% della spesa ammissibile per entrambe le operazioni.

Per l'operazione A, la spesa massima ammissibile per progetto è pari a:

- € 10.000,00 in caso di comune;
- € 60.000,00 in caso di Associazione di Enti, Ente Parco o Ente Gestore aree Natura 2000.

In ogni caso nell'ipotesi di richiesta da parte di Associazione di Enti la spesa massima ammissibile sarà determinata in ragione di € 10.000,00 per ciascun ente partecipante all'associazione e quindi sarà pari al prodotto di € 10.000,00 per il numero di Enti Associati sempre entro con il limite massimo di € 60.000,00.

Per l'operazione B intervento 2, la spesa massima ammissibile (voce "totale investimenti" del quadro economico) è così differenziata:

- € 100.000,00 per strade e/o piazze storiche in zona A o omologa (si veda art 5 punto b del presente bando);
- € 50.000,00 per i piccoli manufatti rurali (si veda art 5 punto a del presente bando);
- € 150.000,00 per interventi misti (strade e/o piazze storiche in zona A o aree omologhe del PDF e piccoli manufatti rurali) a condizione che l'importo relativo ai manufatti non superi € 50.000,00

Gli importi indicati in ciascun punto non sono cumulabili tra loro.

12. CRITERI DI SELEZIONE

La valutazione delle istanze è effettuata attraverso l'espletamento di un iter istruttorio che tiene conto anche delle priorità e dei criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR 2014 -2020, nonché della verifica dello stato dei luoghi attraverso un sopralluogo preventivo.

Il punteggio totale assegnabile a ciascun progetto è pari a 100: saranno ammesse a beneficiare degli aiuti le iniziative che hanno riportato almeno il punteggio minimo di 40 per l'operazione A.

Per l'operazione B2 il punteggio minimo da raggiungere è 50 di cui 30 ottenuti nel principio "Qualità



progettuale in coerenza e rispondenza con gli obiettivi della misura”.

Le relative risultanze saranno utilizzate per formare una graduatoria con un ordine decrescente di punteggio il cui scorrimento avverrà fino ad esaurimento delle risorse disponibili. In caso di parità di punteggio sarà finanziato il progetto la cui previsione di spesa risulta più bassa.

Si riportano di seguito le declaratorie di ciascun fattore di valutazione e nelle tabelle successive si indicano i relativi punteggi:

Operazione A) "Sensibilizzazione Ambientale"

Principio di selezione 1 - Macroarea di appartenenza (max. 100 punti)

Descrizione	Modalità di attribuzione	Punti
Aree Natura 2000	Il punteggio viene attribuito in funzione del rapporto percentuale tra la superficie della/e Area Natura 2000 afferente all'ente proponente (che nel caso di Comune/Associazioni di Comuni è pari alla superficie di detta/e area Natura 2000 ricadente nel Comune/Associazioni di Comuni proponente) e la superficie totale della/e aree Natura 2000 interessata dal progetto.	
	Rapporto tra la superficie della/e Area Natura 2000 afferente all'Ente/Associazione proponente e la superficie totale della/e aree Natura 2000 interessate dal progetto maggiore o uguale all'80%.	20
	Rapporto tra la superficie della/e Area Natura afferente all'Ente/Associazione proponente e la superficie totale della/e aree Natura 2000 interessate dal progetto maggiore o uguale del 40% e inferiore all'80%	15
	Rapporto tra la superficie della/e Area Natura 2000 afferente all'Ente/Associazione proponente e la superficie totale della/e aree Natura 2000 interessate dal progetto maggiore o uguale al 20% e inferiore del 40%	10
	Rapporto tra la superficie della/e Area Natura afferente all'Ente/Associazione proponente e la superficie totale della/e aree Natura 2000 interessate dal progetto inferiore al 20%	0
Associazioni di Enti	L'associazione è costituita da 5 o più enti	25
	L'associazione è costituita da 3 o 4 enti	10
	L'associazione è costituita da 2 enti	0
Azione di sensibilizzazione svolta a favore dei soggetti svantaggiati e diversamente abili	Il progetto prevede azioni di sensibilizzazione a favore dei soggetti svantaggiati e diversamente abili	20

Descrizione	Modalità di attribuzione	Punti
Azioni connesse al progetto di Cooperazione RepertTur sottomisura 19.3	<p>La connessione al progetto di Cooperazione RepertTur è positivamente valutata in presenza di due condizioni:</p> <p>1. Caratteristiche naturalistiche del richiedente per il coinvolgimento nel Progetto e quindi la presenza nel territorio comunale di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Corridoi ecologici – riconosciuti dalla Regione Campania (rif. PtCp Provinciale Tav. 4) <p>2. Partecipazione/disponibilità alla partecipazione al processo per l'individuazione dei contenuti del documento programmatico (strumento volontario di programmazione strategico e negoziato) finalizzato ad implementare un programma stabile di gestione e valorizzazione e promozione della Rete Ecologica del territorio dei GAL</p>	
	<p>Il progetto prevede azioni connesse al progetto di Cooperazione RepertTur sottomisura 19.3 del GAL IRPINIA promosse da associazione costituita da 5 o più enti</p>	35
	<p>Il progetto prevede azioni connesse al progetto di Cooperazione RepertTur sottomisura 19.3 del GAL IRPINIA promosse da associazione costituita da 3 o 4 enti</p>	25
	<p>Il progetto prevede azioni connesse al progetto di Cooperazione RepertTur sottomisura 19.3 del GAL IRPINIA promosse da associazione composta 2 enti</p>	15

Operazione B) "Riqualificazione del patrimonio culturale rurale" - Intervento 2)
Ristrutturazione di piccoli elementi rurali, strade e piazze storiche.

Principio di selezione n. 1: Numero di abitanti del comune (max. 20 punti)		
<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punti</i>
Numero di abitanti per comune	popolazione ≤ 1000 unità	20
	popolazione >1000 ≤ 2000 unità-	15
	popolazione >2000 ≤ 3000 unità	10
	popolazione > 3000 ≤ 5000 unità	8
	popolazione > 5000	0
	Fonte dati ISTAT aggiornamento ultimo censimento della popolazione 2011	

Principio di selezione n. 2: Macroarea di appartenenza (max. 5 punti)		
<i>Descrizione</i>	<i>Modalità di attribuzione</i>	<i>Punti</i>
Ubicazione del comune oggetto dell'intervento: Allegato Territorializzazione del PSR 2014/2020	Macroarea D	5

Principio di selezione n. 3: Qualità progettuale in coerenza e rispondenza agli obiettivi della misura (max 65 punti)		
Descrizione	Modalità di attribuzione	Punti
Se il Comune è dotato di Piano Colore	Presenza	10
Valore storico	Esiste un vincolo paesaggistico/culturale sul bene	15
Valore naturalistico paesaggistico culturale del manufatto	Il bene insiste in area parco e/o area protetta	15
Coerenza con altri interventi realizzati con la precedente programmazione nell'ambito del PSR 2007/2013 asse 3	Il criterio premia progetti coerenti con gli interventi già realizzati	5
Qualità tecnica del livello progettuale	Livello di dettaglio tecnico della progettazione, così come definito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici: Progetto esecutivo con: Descrizione dello stato dei luoghi (relazione contesto storico con gli elementi di pregio presenti) Rilievo fotografico particolareggiato con coni ottici Descrizione dei lavori /rendering)	20

Principio di selezione n. 4: Miglioramento dell'accessibilità e la fruizione di soggetti diversamente abili (max. 5 punti)		
<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punti</i>
Miglioramento dell'accessibilità e la fruizione di soggetti diversamente abili	Il punteggio è attribuito se sono previsti interventi per il miglioramento dell'accessibilità e la fruizione di soggetti diversamente abili	5

Principio di selezione n. 5: Azioni connesse ai progetti di Cooperazione sottomisura 19.3 dello stesso GAL e agli interventi di cui alla misura 16 che saranno attivati dallo stesso GAL (max. 5 punti)		
<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punti</i>
Azioni connesse ai progetti di Cooperazione sottomisura 19.3 dello stesso GAL e agli interventi di cui alla misura 16 che saranno attivati dallo stesso GAL	Il punteggio viene attribuito se il progetto è connesso ad almeno uno dei "Progetti di cooperazione" promossi dal GAL IRPINIA a valersi sulle misura 19.3 del PSR Campania 2014-2020 e/o agli interventi di cui alla misura 16 attivati dallo stesso GAL ed in particolare alle T.I. 16.3.1 – 16.4.1 – 16.9.1	5

13. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Tutte le domande vanno presentate per via telematica su portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale/semplificato", entro la data specificata nel Provvedimento di pubblicazione.

Il richiedente, nel rispetto di quanto previsto ed ulteriormente descritto al paragrafi 8.1 e 9.1 delle Disposizioni Generali, potrà ricorrere a:

- Un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AgEA, previo conferimento di un mandato;
- Ad un libero professionista, munito di opportuna delega da parte del richiedente ed accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, rivolgendosi al "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD di riferimento come riportato nelle Disposizioni Generali.

Relativamente all'operazione A, nel caso di partecipazione di Enti in forma associata, conformemente a quanto al paragrafo 21.1.1 "Fascicolo Aziendale e legami associativi" delle Disposizioni Generali, è necessario che l'Ente capofila, provveda attraverso i soggetti abilitati di cui al par. 8.1.2 delle Disposizioni Generali, ad indicare nel proprio "fascicolo aziendale semplificato" tutti gli Enti appartenenti all'Associazione. L'Ente capofila dovrà, quindi, prima della presentazione della Domanda di Sostegno, presentare il documento probante l'Associazione (Convenzione, ecc.) al soggetto accreditato per la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo semplificato che su tale base dovrà provvedere a:

- Inserire nel "fascicolo semplificato" del soggetto capofila il documento che prova la tipologia di Associazione e la delega degli Enti associati al soggetto capofila stesso;
- Associare al "fascicolo semplificato" del soggetto capofila i fascicoli semplificati degli Enti associati.

Il richiedente, pena l'esclusione, trasmette, oltre alla domanda di sostegno informatizzata la seguente documentazione tecnico-amministrativa:

in comune ad entrambe le operazioni:

- Copia della deliberazione dell'organo competente di approvazione del progetto da parte degli Enti, in forma singola o associata, e della relativa previsione di spesa, di autorizzazione del legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento ed indicazione del responsabile unico del procedimento;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante l'affidabilità del richiedente ed il rispetto delle ulteriori condizioni preclusive all'accesso di cui all'art. 8 del presente bando (**come da modello allegato n. 1**);
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante la piena conoscenza del contenuto delle "Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superficie e/o agli animali del PSR 2014 - 2020" e di accettarne gli obblighi in esse contenuti (**come da modello allegato n. 2**);
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante il regime di detraibilità dell'IVA (**come da modello allegato n. 6**);
- All. 7 Informativa dati personali;
- All. 8 dichiarazione-impegno-partecipazione-focus-group (solo nel caso di richiesta di attribuzione del relativo punteggio);

Il richiedente, inoltre, è tenuto a trasmettere, oltre a quanto sopra elencato, ulteriore documentazione in relazione al tipo di operazione cui aderisce, di seguito indicata.

Operazione A

Ente Parco/Ente Gestore di aree Natura 2000/Comune/Associazione di Enti richiedente:

- Inquadramento territoriale dal quale si evinca le aree Natura 2000 interessate dal progetto e le relative superfici distinte per comune di appartenenza;
- Scheda di progetto (**come da allegato n. 3**);
- Regolamento interno dell'Ente, aggiornato ai sensi del d.lgs 50/2016;
- Copia del provvedimento che costituisce l'associazione di Enti, indica l'Ente capofila e lo autorizza a presentare domanda di sostegno, e nomina il responsabile del procedimento; (se del caso)

Operazione B – Intervento 2

Comune richiedente:

- Attestazione del legale rappresentante che riporti il numero di abitanti del Comune, necessario per il criterio di selezione;
- Relazione a firma del RUP che riporti la stima del valore dei servizi di ingegneria e architettura da acquisire e/o acquisiti in caso di incarichi esterni alla stazione appaltante, con le modalità fissate con il D.M. del 17 giugno 2016;

- Regolamento comunale, aggiornato ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016;
- Elaborati tecnici di livello progettuale definitivo o esecutivo, redatti ai sensi della normativa vigente in materia;
- Provvedimento del Comune di adozione del Programma triennale dei lavori Pubblici dal quale risulti l'intervento oggetto del finanziamento;
- Copia dello stralcio dello strumento urbanistico con individuazione dell'area interessata dall'intervento proposto;
- Copia della deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del Piano del Colore, se presente, necessario per il criterio di selezione;
- Copia della dichiarazione dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 42/2004, se presente, necessario per il criterio di selezione;
- Inquadramento territoriale dal quale si evinca che l'area oggetto di intervento insiste in area parco e/o area protetta, necessario per il criterio di selezione;
- Attestazione del progettista riportante che il progetto è stato redatto nel rispetto dei principi della Carta del Restauro del 1972, della Carta Europea del Patrimonio architettonico del 1975, nonché di quanto espresso dalla Convenzione Europea del Paesaggio, sottoscritta a Firenze il 20 Ottobre 2000 relativamente alla "Salvaguardia dei Paesaggi";
- Nel caso di precedenti progetti attivati nell'ambito del PSR 2007/2013 - asse 3, dichiarazione a firma del RUP, attestante che gli interventi per il quale si chiede il finanziamento sono coerenti agli interventi già realizzati nella precedente programmazione, necessario per il criterio di selezione;

Nel caso in cui si presenti un progetto di livello esecutivo, lo stesso dovrà essere corredato di tutti i pareri necessari (fatta eccezione per l'Autorizzazione Sismica, che dovrà essere presentata unitamente alla documentazione prevista per la rimodulazione del contributo), e di cui i seguenti si riportano a titolo indicativo e non esaustivo, laddove ne ricorra il caso:

1. Parere favorevole dell'Autorità di Bacino territorialmente competente per i casi previsti dalle rispettive discipline normative e/o misure di salvaguardia di cui alla L. 183/89 ss.mm.ii;
2. Parere rilasciato dalla Soprintendenza BB. AA.SS ai sensi del D.lgs. 42/04 ss.mm.ii, nonché dell'art 25 del D.lgs. 50/16;
3. Nulla osta rilasciato dall'Ente Parco (Nazionale o regionale) competente, ai sensi dell'art. 13 della L. 394/91, se il progetto ricade in aree interessate a tale vincolo;
4. Parere favorevole sulla Valutazione di Incidenza per gli interventi in aree individuate come Area Natura 2000 (SIC e ZPS) in ottemperanza all'art 5 del DPR n. 357 dell'8.9.1997 e ss.mm.ii.

In assenza di vincoli, il Responsabile Unico del Procedimento, unitamente al progettista, produrrà apposita dichiarazione di assenza di vincolo/i.

L'omessa allegazione anche di uno solo degli elementi sopra indicati determina la esclusione della proposta progettuale dall'istruttoria

Si precisa che i richiedenti, in rapporto alle dichiarazioni prodotte, potranno produrre già a corredo della Domanda di sostegno i relativi certificati e/o documenti rilasciati anche dalle competenti Pubbliche Amministrazioni. Nel caso in cui, invece, vengano prodotte le sole autodichiarazioni ai sensi del D.P.R.

445/2000, i richiedenti saranno comunque obbligati, pena la decadenza della propria Domanda di Sostegno, a produrre e consegnare al GAL, i relativi certificati/documenti rilasciati anche dalle competenti P.A. entro 30gg solari e consecutivi dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di sostegno.

Il Soggetto Attuatore competente (GAL IRPINIA) sulla base degli esiti dell'istruttoria delle domande di sostegno presentate, il Soggetto Attuatore (GAL IRPINIA) approverà con apposito atto la Graduatoria provvisoria che, in particolare, individua le:

- Domande ammissibili;
- Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo;
- Domande non ammissibili a valutazione;
- Elenco definitivo delle Domande irricevibili.

La pubblicazione sul sito del GAL IRPINIA ha valore di notifica *erga omnes*. Per le Domande istruite con esito negativo - in quanto risultate non ammissibili a valutazione o non ammissibili a finanziamento per mancato raggiungimento del punteggio minimo - verrà fatta dal Soggetto Attuatore (GAL IRPINIA) apposita comunicazione, invitando i soggetti interessati a far pervenire, entro 10 giorni dalla sua ricezione, eventuali controdeduzioni ai fini della richiesta di riesame.

All'esito di tali riesami, ai sensi dell'art. 60 par 1 del Reg (UE) n. 809/14, l'UOD competente procede alla revisione delle domande istruite dal GAL IRPINIA. Laddove il processo di revisione regionale comporti variazioni rispetto agli esiti istruttori del GAL IRPINIA i soggetti interessati entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione degli esiti della revisione potranno far pervenire eventuali controdeduzioni ai fini della richiesta di riesame.

All'esito di tali riesami il Soggetto Attuatore (GAL IRPINIA) predispone la Graduatoria definitiva e ne dispone la pubblicazione sul sito del GAL IRPINIA, che ha valore di notifica *erga omnes*, e sul sito della Regione Campania.

La Graduatoria definitiva individua in particolare i seguenti elenchi:

- Elenco definitivo delle Domande ammissibili e finanziabili,
- Elenco definitivo delle Domande ammissibili ma non finanziabili per insufficiente capienza finanziaria;
- Elenco definitivo delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo;
- Elenco definitivo delle Domande non ammissibili a valutazione;
- Elenco definitivo delle Domande irricevibili.

Per le Domande incluse in posizione utile in Graduatoria (Domande ammissibili e finanziabili) il Soggetto Attuatore (GAL IRPINIA) emana l'atto di Concessione dandone opportuna comunicazione al beneficiario/al Capofila, invitandolo a presentarsi presso la sede del GAL IRPINIA per ricevere e sottoscrivere il provvedimento di concessione. La sottoscrizione avviene entro il termine di 45 giorni dalla pubblicazione della Graduatoria definitiva.

Il beneficiario, entro la data di sottoscrizione dell'atto di concessione deve:

- trasmettere al Soggetto Attuatore (GAL IRPINIA) a mezzo PEC:

- Comunicazione delle coordinate dei Conti Correnti bancari o postali dedicati al progetto;
- Comunicazione della data di inizio attività.

Inoltre, occorre presentare una dichiarazione del Capofila in cui viene indicato quale dei soggetti partner resterà depositario e responsabile (per almeno 5 anni dopo il termine delle attività) delle eventuali dotazioni fisse acquistate o realizzate nell'ambito delle attività progettuali.

Con la medesima dichiarazione si potranno indicare quali attrezzature esauriscono la loro funzione nell'ambito dell'attività del progetto. Tali dichiarazioni dovranno essere firmate dal rappresentante legale del partner interessato, dal Capofila e dal RTS.

14. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Il GAL IRPINIA quindi adotta il Provvedimento di concessione dell'aiuto e lo notifica al titolare/capofila dell'investimento incluso positivamente nella graduatoria definitiva, come previsto al par. 14.1 "Provvedimento di Concessione" delle Disposizioni Generali, invitandolo a presentarsi presso la sede del GAL IRPINIA per ricevere e sottoscrivere il provvedimento di concessione (con il quale viene assegnato il CUP). La sottoscrizione avviene entro il termine di 45 giorni dalla pubblicazione della Graduatoria definitiva.

Nel corso della realizzazione dell'investimento il beneficiario potrà inoltrare le seguenti tipologie di Domanda di Pagamento, seguendo le modalità e prescrizioni di cui al paragrafo 15 delle Disposizioni Generali, e di seguito indicate:

- **Rimodulazione del contributo** a seguito di affidamento dei servizi/lavori;
- **Anticipazione**, previa stipula di adeguata garanzia pari al 100% dell'importo anticipato (come da modello predisposto dall'Organismo Pagatore);
- **Acconto** (Stato di avanzamento dei lavori) se l'importo minimo di spesa giustificata è pari almeno al 20% dell'importo totale della spesa ammessa/rimodulato e non superiore al 90% del contributo totale/rimodulato per i beneficiari pubblici;
- **Saldo** se presentato entro il termine previsto dal Provvedimento di concessione/ proroga successivamente alla chiusura dell'intervento nonché alla verifica della completa e corretta attuazione del progetto.

Tutte le istanze di pagamento, ai sensi dell'art. 48, paragrafo 3 del Reg. (Ue) n. 809/2014, sono oggetto di verifica amministrativa in merito alla conformità dell'operazione, dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati.

I pagamenti sono erogati dall'Organismo Pagatore Agea.

Rimodulazione del contributo

Il contributo concesso per l'investimento pubblico è rideterminato successivamente all'espletamento delle procedure di gara. A tal fine, il beneficiario trasmetterà la seguente documentazione:

- Progetto esecutivo unitamente con tutte le autorizzazioni o pareri necessari, relativo provvedimento di approvazione dello stesso, nel caso in cui il progetto sia stato ammesso a finanziamento sulla base di un progetto di livello definitivo;
- Autorizzazione sismica, ove necessaria;
- Codice Identificativo Gara (C.I.G.);
- Determina a contrarre;

- Atti di gara (bando di gara, disciplinare, capitolato d'oneri, verbali);
- Provvedimento di nomina commissione di gara in caso di criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- Verbale di aggiudicazione lavori e relativa approvazione.
- Offerta migliorativa della ditta aggiudicataria
- Dichiarazione tracciabilità flussi finanziari **(come da allegato n 4)**

All'esito dei controlli sulla documentazione trasmessa, il contributo concesso può essere confermato, rimodulato o revocato così come indicato al par. 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni Generali.

In ogni caso, le somme che si rendono disponibili dai ribassi d'asta non potranno essere utilizzate dalla stazione appaltante per l'esecuzione di ulteriori lavori e le stesse rientrano nella disponibilità finanziaria della tipologia d'intervento 7.6.1 del PSR Campania 2014- 2020.

Domanda di pagamento per anticipazione:

Previa stipula di adeguata garanzia pari al 100% dell'importo anticipato (come da modello predisposto dall'Organismo Pagatore), il Comune, qualora ne ricorrano le condizioni di cui al paragrafo 15.2 delle Disposizioni Generali, potrà beneficiare di un'anticipazione variabile dal 35 al 50 % dell'importo rimodulato sottratto degli imprevisti. Il beneficiario dovrà allegare alla richiesta i seguenti documenti:

- Verbale di consegna dei lavori;
- Verbale di inizio lavori;
- Nomina del Direttore dei Lavori e Responsabile della Sicurezza
- Contratto di appalto.

Domanda di pagamento per stato di avanzamento (SAL/acconti):

La domanda di acconto va presentata entro i termini stabiliti nel decreto di concessione o di proroga. L'importo massimo riconoscibile, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipo, non può superare il 90% del contributo totale rimodulato.

L'Ente dovrà allegare alla richiesta i documenti sotto elencati:

- Atti di contabilità che attestino l'avvenuta esecuzione della quota di lavori/servizi/forniture: Stato di Avanzamento Lavori, Certificato di pagamento;
- Provvedimento di approvazione degli atti di cui al punto precedente;
- Provvedimento di approvazione di liquidazione dei prestatori di lavori/servizi/forniture;
- Fatture e/o documenti aventi forza probatoria equivalente, chiaramente riferibili al progetto finanziato, attraverso la dicitura "PSR Campania 2014-2020 – Misura 19 - tip. d'intervento di attuazione 19.2.1 - SSL Consorzio Gal Irpinia - Tipologia di Intervento 7.6.1 Op. A oppure B int. 2 - titolo del progetto" con indicazione del CUP, del CIG, e dei dati di identificazione delle attrezzature eventualmente acquistate;
- Ordinativi di pagamento;
- Quietanze di pagamento;
- Bonifici bancari;
- Dichiarazioni liberatorie del titolare della ditta **(come da modello allegato n.5);**

- Estratto conto dal quale si evincano i flussi finanziari.

Domanda di pagamento del saldo finale

L'Ente dovrà allegare alla richiesta:

- Certificato di ultimazione lavori/servizi;
- Stato finale dei lavori;
- certificato regolare esecuzione / collaudo
- Provvedimento di approvazione della regolare esecuzione / collaudo, dal quale risulti l'accertamento in loco finalizzato alla verifica dell'effettiva realizzazione dell'opera;
- Documentazione relativa all'agibilità (ove previsto) e, laddove pertinente, il/i certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate;
- Provvedimento di approvazione di liquidazione dei prestatori di lavori/servizi/forniture;
- Fatture e/o documenti aventi forza probatoria equivalente, chiaramente riferibili al progetto finanziato, attraverso la dicitura "PSR Campania 2014-2020 – Misura 19 - tip. d'intervento di attuazione 19.2.1 - SSL Consorzio Gal Irpinia - Tipologia di Intervento 7.6.1 Op. A oppure B int. 2 - titolo del progetto" con indicazione del CUP, del CIG, e dei dati di identificazione delle attrezzature eventualmente acquistate;
- Ordinativi di pagamento;
- Quietanze di pagamento;
- Bonifici bancari;
- Dichiarazioni liberatorie della ditta esecutrice dei lavori e/o dei prestatori di servizi/forniture (**come da allegato 5**);
- Estratto conto dal quale si evincano i flussi finanziari;
- Atti utili alla liquidazione degli incentivi del personale interno all'Ente di cui all'art. 113 del D.lgs. n. 50/2016;
- Modelli F24 comprovanti l'avvenuto pagamento delle ritenute di acconto.

Gli importi massimi indicati nel decreto di concessione sono proporzionalmente ridotti nel caso in cui le spese effettivamente sostenute e rendicontate risultino inferiori a quanto previsto o non ammissibili.

Il saldo può essere concesso solo dopo la verifica dell'effettiva conclusione delle attività che dovranno essere coerenti con quanto previsto dal Provvedimento di concessione del finanziamento e successivamente al buon esito del sopralluogo finale.

La presentazione della Domanda oltre il termine prescritto dal Provvedimento di concessione comporta l'applicazione delle penalizzazioni previste al par. 15.3.2 delle "Disposizioni Generali".

15. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

Gli interventi devono essere conclusi, per l'**operazione A entro 12 mesi** e per l'**operazione B intervento 2 entro 18 mesi** dalla data di emissione del provvedimento di concessione del sostegno, ovvero nel rispetto del maggior tempo stabilito da eventuali provvedimenti di proroga.

La modalità di realizzazione dell'investimento deve essere conforme al progetto approvato dal competente Soggetto Attuatore (GAL IRPINIA) e, in caso di aggiudicazione con il criterio "dell'offerta economicamente più vantaggiosa" le proposte migliorative della ditta aggiudicataria devono essere strettamente pertinenti alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche del contratto così come disposto dall'art 95 comma 6 del d.lgs 50/2016.

16. PROROGHE VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

È facoltà del Soggetto Attuatore (GAL IRPINIA) concedere proroghe nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali, al par.14.2 "Proroghe".

È facoltà del Soggetto Attuatore (GAL IRPINIA) concedere varianti nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali al paragrafo 14.3 "Varianti".

E' consentito ai beneficiari, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali al paragrafo 16.4 "Recesso (rinuncia) dagli impegni", rinunciare ai finanziamenti concessi.

17. IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario dovrà osservare gli impegni e gli obblighi generali previsti dalle Disposizioni e dal D.R.D. n. 423 del 30/10/2018 "Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 - Approvazione delle Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0) Con allegati". In particolare è tenuto a:

- Rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma;
- Comunicare le eventuali varianti dell'operazione;
- Non produrre prove false o omissioni per negligenza;
- Adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii;
- Rispettare la normativa sugli appalti;
- Consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo almeno di 5 anni; fornire i dati per le attività di monitoraggio;
- Rispettare quanto previsto dall'art. 71, par. 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni;
- Comunicare eventuali variazioni della PEC;
- Comunicare eventuali variazioni delle coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario / IBAN;
- Comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- Realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando.

18. CONTROLLI

Le domande di sostegno e di pagamento, nonché le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio ad esse allegate, saranno oggetto di controllo secondo le modalità indicate nel paragrafo 17.1 “*Controlli amministrativi*” delle Disposizioni Generali. Le istanze finanziate potranno essere oggetto di controllo, a campione, in corso d’opera con approfondite verifiche tecniche e documentali, eventualmente anche in loco secondo quanto definito nel paragrafo 17.2 “*Controlli in loco*” delle citate Disposizioni Generali.

Successivamente all’erogazione del saldo, l’investimento finanziato potrà essere soggetto ad un controllo ex post, ai sensi del paragrafo 17.3 “*Controlli ex post*” delle Disposizioni Generali, per la verifica della sussistenza dell’investimento nelle modalità con cui è stato finanziato.

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 1306/2014 e al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e delle disposizioni di AGEA.

19. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Le procedure di revoca del sostegno sono disciplinate dalle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 v. 3 (approvate con DRD n° 97 del 13/04/2018) e ss.mm.ii e come dettagliato nel Documento D.R.D. n. 423 del 30/10/2018 “Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 - Approvazione delle Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell’ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0) Con allegati”.

20. SANZIONI, RIDUZIONI, ESCLUSIONI

In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel precedente articolo 18 “Impegni e altri obblighi”, il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto nel paragrafo 17.4 “Sanzioni, riduzioni, esclusioni” delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 v. 3 (approvate con DRD n° 97 del 13/04/2018) e ss.mm.ii e come dettagliato nel Documento D.R.D. n. 423 del 30/10/2018 “Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 - Approvazione delle Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell’ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0) Con allegati” .

21. MODALITÀ DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dal par. 19 “Ricorsi e reclami” delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 v. 3 (approvate con DRD n° 97 del 13/04/2018) e ss.mm.ii.

22. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI

Per il trattamento dei dati personali, per le finalità legate alla gestione ed attuazione del PSR disciplinate dalle Disposizioni Generali, si applica il D. Lgs. N. 101 del 10.08.2018 di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento Europeo n. 679/2016.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Alla Domanda di sostegno i richiedenti alleggeranno per presa visione l'Informativa per il trattamento dei dati personali, allegata al presente Bando, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016.

Per quanto non previsto in questo bando si rinvia alle Disposizioni Generali

23. DISPOSIZIONI CONCLUSIVE

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia alle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 v. 3 (approvate con DRD n° 97 del 13/04/2018) e ss.mm.ii, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

ULTERIORI DISPOSIZIONI

- L'istruttoria delle istanze di cui al presente Bando sarà effettuata dal GAL IRPINIA, con la propria struttura e presso la sede sita in Grottaminarda (Av), Via Castello, n. 13;
- Conclusa la fase istruttoria gestita dal GAL IRPINIA, l'UOD STP competente per territorio, nel rispetto dell'obbligo di supervisione di cui all'art. 60, par. 1, del Reg.(UE) n. 809/2014, procede alla revisione delle istanze istruite positivamente.

La graduatoria sarà in ogni caso emanata dal GAL

I beneficiari sono tenuti obbligatoriamente ad inoltrare, per conoscenza, qualsiasi comunicazione formale inviata ai GAL anche alle UOD competenti ai seguenti indirizzi PEC:

UOD competente	Indirizzi PEC
UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino	PEC: uod.500710@pec.regione.campania.it

Il presente bando verrà pubblicato integralmente sul sito web della Regione Campania, sul sito della Rete Rurale (www.reterurale.it/leader), sul sito web del GAL (www.galirpinia.it). Gli estratti di bando saranno inviati a tutti i comuni del territorio del GAL, alle Comunità Montane, alla Camera di Commercio e alla Provincia di Avellino per la pubblicazione ai rispettivi albi e/o siti web

24. ALLEGATI

1. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'affidabilità del richiedente;
2. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conoscenza degli obblighi contenuti nelle Disposizioni Generali;
3. Scheda progetto;
4. Dichiarazione sui flussi finanziari;
5. Dichiarazione liberatoria;
6. Detraibilità iva;
7. Informativa dati personali;
8. Dichiarazione di impegno partecipazione focus group.